

Qualità e Accreditamento degli Atenei nel sistema AVA

Fausto Fantini

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Nucleo di Valutazione

Università del Piemonte Orientale

Vercelli, 9 Settembre 2014



IL CONCETTO di QUALITA'

ECCELLENZA

VALORE

SODDISFAZIONE DELLE ASPETTATIVE

COSTO

CLASSE

CONFORMITA' ALLE SPECIFICHE

Sviluppo della Cultura della Qualità

	Produzione Artigianale	Produzione di serie Mercato del fornitore		Produzione di serie Mercato del cliente		
Metodo	Autocontrollo	Controllo unitario	Controllo statistico, SPC	Assicuraz. interna	Assicuraz. esterna	Gestione qualità
					TQM	TQM
Obiettivo	Concetto globale di qualità	Conformità prodotto	Garanzia	Garanzia	Soddisfazione cliente	Soddisfazione cliente
				Soddisfazione cliente		
Ambito	Artigianato	Industria manifatturiera			Industria/servizi	

1900
1930
1960
1990
2000



Qualità

La **Qualità** è il grado con cui un insieme di caratteristiche **intrinseche** soddisfa i *requisiti*.

*L'aggettivo **intrinseco**, come contrario di assegnato significa che e' presente in qualcosa, specialmente come **caratteristica permanente**.*

UNI EN ISO 9000:2005



Qualità

La **Qualità di un Ateneo** è il grado in cui le caratteristiche del sistema di formazione e ricerca soddisfano i **requisiti**, ovvero anche il grado di vicinanza tra obiettivi prestabiliti e risultati ottenuti.

(**Documento AVA**)

Requisito: *esigenza o aspettativa che può essere espressa, generalmente implicita o cogente.*



Assicurazione della Qualità

Gli Organi Accademici definiscono la struttura di Assicurazione della Qualità (AQ), che deve realizzare la **politica per la qualità**

L'Assicurazione della Qualità è l'insieme delle attività messe in opera per produrre adeguata fiducia che gli obiettivi della Qualità saranno soddisfatti. (**Documento AVA**).

Tutte le attività pianificate e sistematiche, attuate nell'ambito del sistema qualità e di cui, per quanto occorre, viene data dimostrazione, messe in atto per dare adeguata confidenza che un'entità soddisferà i requisiti per la qualità. (**UNI EN ISO 8402:1995**)

Parte della gestione per la qualità mirata a dare fiducia che i requisiti per la qualità saranno soddisfatti. (**UNI EN ISO 9000:2005**)



Controllo della Qualità

Le tecniche e le attività a carattere operativo messe in atto per soddisfare i requisiti per la qualità
(**UNI EN ISO 8402:1995**)

**Parte della gestione per la qualità mirata
a soddisfare i requisiti per la qualità
(UNI EN ISO 9000:2005)**



Gestione per la Qualità

**Attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo
un'organizzazione in materia di qualità
(UNI EN ISO 9000:2005)**

Guidare e tenere sotto controllo, in materia di qualità,
un'organizzazione implica, di regola, definire:

- ***politica ed obiettivi per la qualità***
- ***pianificazione della qualità***
- ***controllo della qualità***
- ***assicurazione della qualità***
- ***miglioramento della qualità***



La Qualità nel Sistema Universitario

- Nel Sistema Universitario si è sempre parlato più di Valutazione che di Qualità, e si è fatta maggiore attenzione alla raccolta dei dati che ad analizzarli e trarre conclusioni dai dati stessi.
- Dalla fine degli anni 90 la CRUI ha impostato e realizzato i progetti **CAMPUS** e **CAMPUS-ONE** fondati sull'autovalutazione dei CdS.
- A questi si sono affiancati o sovrapposti i sistemi di accreditamento regionale per i corsi professionalizzanti, spesso basati sulle norme ISO-9000.
- Il **CNVSU** ha prodotto diversi documenti tra il 2001 e il 2005 per l'accREDITamento dei CdS, in particolare RDR 1/01 e 1/04. Integrando questi con il modello CampusOne è stato prodotto il modello CLESSIDRA.
- Infine l'**ANVUR** è pervenuta alla stesura del **documento AVA** nel 2012.



European Standards and Guidelines (ESG)

Nel 2003 il Ministri firmatari del processo di Bologna hanno dato incarico all'**ENQA** (*) di sviluppare un insieme di standard e linee guida per l'assicurazione della qualità nel campo dell'alta formazione.

Nel 2005 è stato prodotto il documento *European Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area* (ESG), elaborato **per essere adottato dalle istituzioni accademiche** dell'Area Europea dell'Alta Formazione, la cui funzione vuole essere di supporto e di indirizzo per tutte le istituzioni di istruzione superiore che vogliono sviluppare un proprio sistema interno di assicurazione della qualità.

Inoltre sono stati **formulati in modo da essere applicabili a tutte le istituzioni di istruzione superiore**, a prescindere dalla loro struttura e funzionamento, dalle loro dimensioni e dal sistema nazionale in cui sono inserite.

(*) European Network for Quality Assurance in Higher Education



European Standards and Guidelines (ESG)

Il termine **Quality Assurance** contiene i processi di **valutazione, accreditamento e audit**.

Le **ESG** distinguono tra **Internal Quality Assurance** ed **External Quality Assurance**, dove la **AQ Interna** copre tutti i processi di gestione della Qualità all'interno dell'istituzione, mentre la **AQ Esterna** si riferisce alla valutazione da parte di un ente esterno (*Agenzia*) della qualità dell'istituzione stessa.



European Standards and Guidelines (ESG)

Gli standard e le linee guida per l'assicurazione interna della qualità, riportati di seguito, **sono 7 e rappresentano gli aspetti chiave che, secondo l'ENQA, caratterizzano la qualità della formazione,** o, in altre parole, i requisiti che devono essere soddisfatti per garantire la qualità della formazione.



European Standards and Guidelines (ESG)

1.1 Linee di indirizzo e procedure per l'assicurazione della qualità

Le istituzioni dovrebbero avere chiare **politiche** e **procedure** per l'assicurazione della qualità e degli standard dei propri corsi e titoli di studio. Esse dovrebbero anche impegnarsi esplicitamente a sviluppare nel loro lavoro una **cultura** che riconosca l'importanza della qualità e della sua assicurazione. A tal fine, dovrebbero progettare e porre in essere strategie per il **continuo miglioramento** della qualità.

Strategie politiche e procedure devono avere status formale ed essere rese note al pubblico. Devono inoltre prevedere il coinvolgimento degli **studenti** e degli altri **portatori di interesse**.



European Standards and Guidelines (ESG)

1.2 Approvazione, monitoraggio e revisione periodica di corsi e titoli di studio

Le istituzioni dovrebbero avere un meccanismo formale per l'approvazione, la revisione periodica ed il monitoraggio dei loro corsi di studio e dei titoli rilasciati.

1.3 Verifica del profitto degli studenti

Gli studenti dovrebbero essere valutati usando criteri, regole e procedimenti resi pubblici ed applicati in modo coerente.

1.4 Assicurazione della qualità dei docenti

Le istituzioni dovrebbero accertare che i Docenti siano qualificati e competenti. Inoltre, i Docenti dovrebbero essere disponibili a sottoporsi a valutazioni esterne ed essere oggetto di relativi rapporti.



European Standards and Guidelines (ESG)

1.5 Risorse didattiche e sostegno agli studenti

Le istituzioni dovrebbero garantire che le risorse messe a disposizione degli studenti siano adeguate ed appropriate al corso di studio offerto.

1.6 Sistemi informativi

Le istituzioni dovrebbero assicurare la raccolta, l'analisi e l'utilizzo delle informazioni necessarie per l'efficace gestione dei propri corsi di studio e delle altre attività.

1.7 Pubblicità delle informazioni

Le istituzioni dovrebbero pubblicare regolarmente informazioni aggiornate, imparziali e oggettive, sia di carattere quantitativo che qualitativo, sui corsi di studio e i titoli offerti.



I protagonisti della Qualità in Ateneo

- **Gli Organi di Governo e la Direzione Generale dell'Ateneo** (che insieme possiamo chiamare l'Alta Direzione)
- **il Nucleo di Valutazione**
- **il Presidio Qualità**
- **le Commissioni Paritetiche**
- **le Facoltà o Scuole** (laddove presenti)
- **i Dipartimenti**
- **i Corsi di Studio**



Responsabilità e Politica della Qualità

La **responsabilità** per la **qualità dell'Ateneo** compete agli Organi Accademici di vertice: Rettore, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico e Direttore Generale. Ad essi spetta definire le linee della **politica per la qualità**.

La **responsabilità** dell'**AQ** è del **Presidio Qualità di Ateneo** (PQA).

Ma la responsabilità della Qualità è di chi opera non di chi assicura la qualità!



Politica per la Qualità

Obiettivi ed indirizzi generali di un'organizzazione, relativi alla qualità, espressi in modo formale dall'**alta direzione**.

Deve essere:

- appropriata agli scopi dell'organizzazione,
- comprensiva dell'impegno al soddisfacimento dei requisiti ed al miglioramento,
- comunicata e compresa,
- riesaminata per accertarne l'idoneità.

Obiettivi per la Qualità:

- misurabili
- coerenti con la politica



Ruolo dell'Alta Direzione

L'alta direzione con la propria leadership ed il proprio modo di operare, crea un **ambiente all'interno del quale le persone siano pienamente coinvolte e nel quale il sistema di gestione per la qualità possa funzionare efficacemente.**

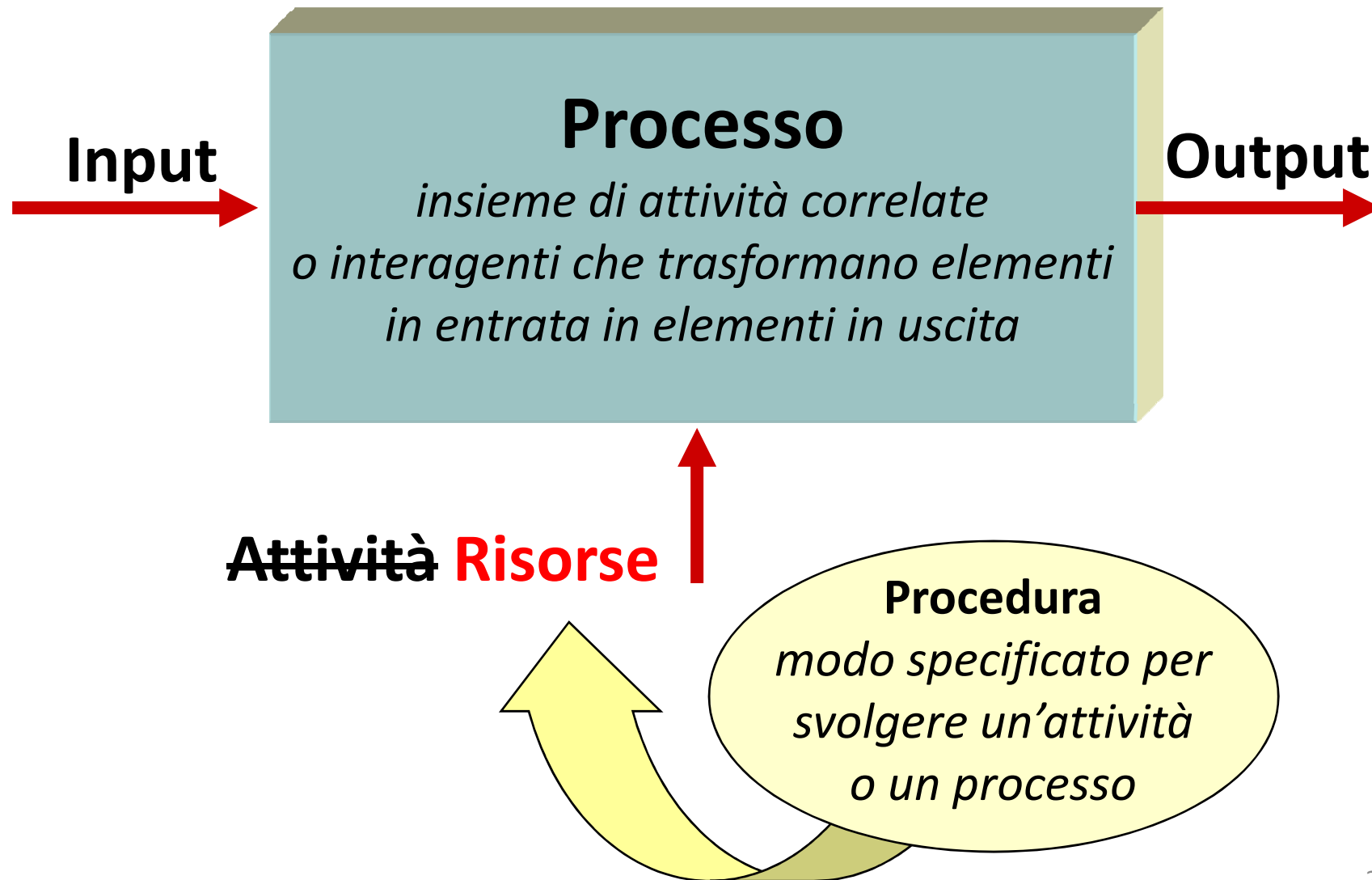


Ruolo dell'Alta Direzione

- *stabilire e tenere aggiornati la politica e gli obiettivi per la qualità dell'Ateneo;*
- *promuovere la politica e gli obiettivi per la qualità per accrescere la consapevolezza, la motivazione ed il coinvolgimento di tutti;*
- *fare in modo che l'attenzione a tutti i livelli sia focalizzata sui requisiti degli studenti e delle parti interessate;*
- *assicurare che siano attuati processi appropriati per soddisfare i requisiti degli studenti e delle parti interessate e per conseguire gli obiettivi per la qualità;*
- *assicurare che sia stabilito, attuato e tenuto aggiornato un efficace ed efficiente sistema di gestione per la qualità, per conseguire gli obiettivi;*
- *assicurare la disponibilità delle risorse necessarie;*
- *riesaminare periodicamente il sistema di gestione per la qualità;*
- *decidere le azioni relative alla politica e agli obiettivi per la qualità e le azioni per il miglioramento del sistema di gestione per la qualità.*



Processi e Procedure

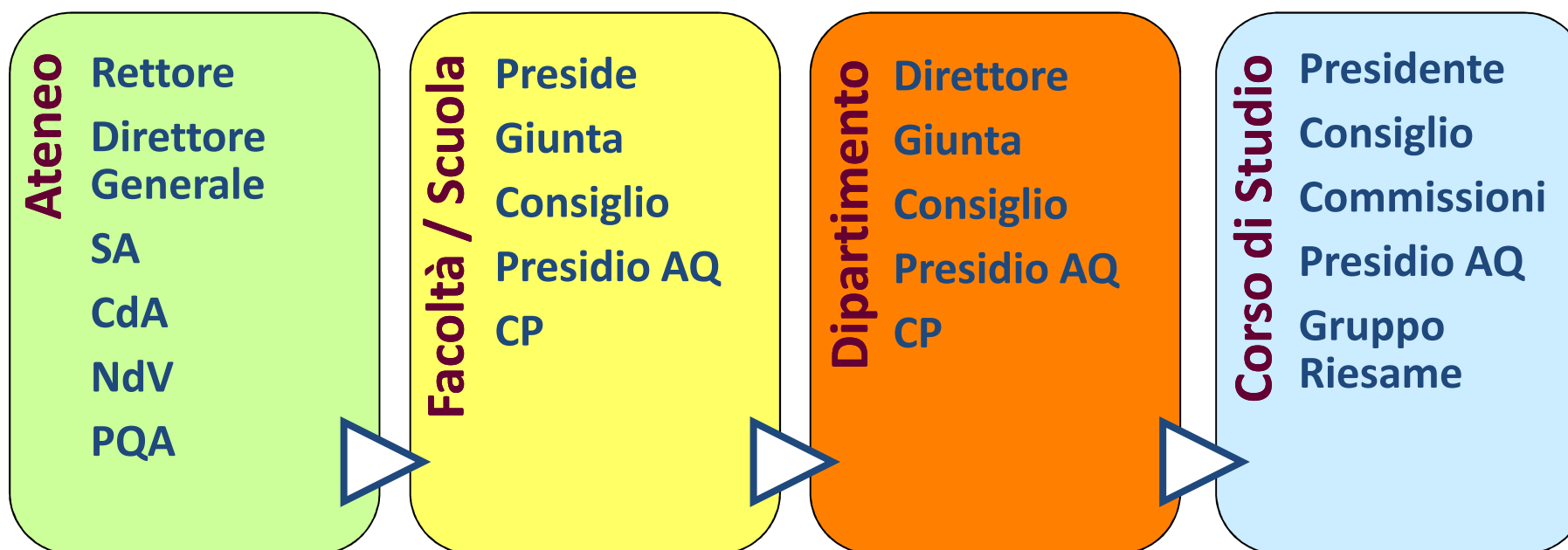




Catena delle responsabilità

Persona o gruppo di persone che, dal livello più elevato di un'organizzazione, **la guidano e la tengono sotto controllo.**

Nelle organizzazioni universitarie si identifica nella **governance** dell'organizzazione stessa a vari livelli di articolazione





Strutture intermedie

Sono responsabili della **Qualità della Didattica** che si svolge al loro interno

- **Compiti:**

- a) Definizione obiettivi da perseguire: in particolare il coordinamento tra i Dipartimenti coinvolti nella didattica
- b) Individuazione e messa in opera delle azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi
- c) Verifica del grado effettivo di raggiungimento degli obiettivi

- **Requisiti:**

- a) Presenza di un **Presidio della Qualità**
- b) Presenza della **Commissione Paritetica**



Dipartimenti

Sono responsabili della **Qualità della Didattica e della Ricerca** che si svolgono al loro interno

- **Compiti:**

- a) Definizione obiettivi di ricerca da perseguire
- b) Individuazione e messa in opera delle azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi
- c) Verifica del grado effettivo di raggiungimento degli obiettivi

- **Requisiti:**

- a) Presenza di un **Presidio della Qualità**
- b) Presenza della **Commissione Paritetica** (quando non presente a livello di Struttura intermedia)
- c) **Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD)**
Viene elaborata e approvata dal Consiglio di Dipartimento e deve essere **pubblicata entro il 31 dicembre**



Corsi di Studio

Sono responsabili della ***Qualità della Formazione.***

- **Compiti:**

- a) Definizione obiettivi da raggiungere
- b) Individuazione e messa in opera delle azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi
- c) Verifica del grado effettivo di raggiungimento degli obiettivi

- **Requisiti:**

- a) ***Scheda Unica Annuale del CdS*** (SUA-CdS)
- b) ***Rapporto Annuale di Riesame***
- c) ***Rapporto Ciclico di Riesame***
- d) Presenza di un ***Presidio della Qualità***



Corsi di Studio

Riesame annuale

Riesame ciclico



Assicurazione della Qualità di Ateneo

Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

coinvolge tutto il personale docente e amministrativo, ma nella valutazione sono coinvolti soprattutto tre Organi:

- 1) Il **Nucleo di Valutazione (NdV)**
- 2) Il **Presidio della Qualità (PQA)**
- 3) Le **Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CP)**

La collaborazione tra questi è essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di qualità, fermo restando che la responsabilità complessiva della Qualità resta in capo al Rettore, la responsabilità della **Qualità della ricerca ai Direttori di Dipartimento** e quella della **formazione ai responsabili di CdS**.



Il Nucleo di Valutazione

Il ***Nucleo di Valutazione*** è un organo dell'Ateneo con **funzioni di valutazione e indirizzo.**

Tradizionali **competenze** attribuite ai NdV dalle norme legislative (*in particolare Legge 537/93 e Legge 370/99*) -> **valutazione interna e formulazione di indirizzi /raccomandazioni** per quanto riguarda:

- la gestione amministrativa,
- le attività didattiche e di ricerca,
- gli interventi di sostegno al diritto allo studio,

attraverso la verifica, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, del corretto utilizzo delle risorse pubbliche, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, della produttività della didattica e della ricerca.



Il NdV

Il **documento AVA** attribuisce ai **NdV ulteriori competenze** che possono essere così riassunte:

- 1) *valutazione della politica per l'assicurazione della qualità dell'Ateneo***, con particolare riferimento alla sua coerenza con gli standard e le linee guida europee e nazionali e alla sua compatibilità con le risorse disponibili;
- 2) *valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dell'organizzazione*** (processi e struttura organizzativa) dell'Ateneo per la formazione e la ricerca e per l'AQ della formazione e della ricerca;
- 3) *valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di AQ*** dei Corsi di Studio (CdS) e dei Dipartimenti;



Il NdV

4) *valutazione della messa in atto e della tenuta sotto controllo dell'AQ* della formazione e della ricerca a livello di Ateneo, CdS, Dipartimenti ed eventuali Strutture di raccordo, anche con riferimento a se e come vengono tenuti in considerazione:

- *le indicazioni e raccomandazioni provenienti da studenti, laureati e personale, con particolare riferimento ai risultati dei questionari relativi alla rilevazione della loro soddisfazione, da parte dei CdS;*
- *le Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e del NV da parte del Presidio della Qualità (PQ) e degli Organi di Governo dell'Ateneo;*
- *le proposte e indicazioni del PQ da parte degli Organi di Governo dell'Ateneo, dei CdS, dei Dipartimenti e delle eventuali Strutture di raccordo;*



Il NdV

- 5) **valutazione dell'efficacia complessiva** della gestione per la qualità della formazione e della ricerca, anche con riferimento all'efficacia degli interventi di miglioramento;
- 6) **formulazione di indirizzi** e raccomandazioni volti a migliorare la qualità delle attività di formazione e di ricerca dell'Ateneo;
- 7) oltre **all'accertamento della persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accREDITAMENTO iniziale e periodico** dei CdS e delle Sedi.



La Relazione tecnica del NdV

- Al NdV non viene più richiesta la raccolta e la trasmissione di informazioni attraverso la Rilevazione Nuclei.
- La nuova Relazione tecnica chiede una valutazione ex-post del sistema di Assicurazione Qualità dell'Ateneo.



La Relazione tecnica del NdV

La Relazione contiene quindi:

- *La **valutazione dell'AQ di Ateneo** attraverso l'esame del funzionamento del PQ, delle CPDS e del NdV stesso.*
- *La **valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo e dei Corsi di Studio.***
- *La **valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti.***
- *Indicazioni e suggerimenti.*



Le Commissioni Paritetiche DS

Ogni Dipartimento o Struttura di raccordo (comunque chiamata) è tenuta a costituire la propria Commissione Paritetica Docenti Studenti.

La **Commissione Paritetica** è composta da un **numero pari di Docenti** e di **Studenti**, possibilmente rappresentativi di tutti i CdS afferenti al Dipartimento/ Struttura di raccordo e viene presieduta da un docente scelto tra i suoi componenti.

Per garantirne la terzietà, è opportuno che non ne facciano parte i responsabili dei CdS (comunque siano chiamati).



Le Commissioni Paritetiche DS

La CP svolge la funzione di monitoraggio e di valutazione delle attività didattiche del Dipartimento e dei singoli CdS.

Le attività delle **CP** sono:

- svolge attività di **monitoraggio** dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti;
- **individua gli indicatori** per la valutazione dei risultati dell'offerta formativa;
- **formula pareri** sull'attivazione e sospensioni dei CdS.



Le Commissioni Paritetiche DS

La CP **esprime le proprie valutazioni e formula le proposte per il miglioramento** in una **Relazione Annuale** che viene trasmessa al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione entro il **31 dicembre di ogni anno**.

La relazione contiene sia le osservazioni generali sulla didattica fornita dal Dipartimento, sia quelle specifiche per ogni CdS, che vanno inserite nella successiva SUA e devono essere discusse nel riesame annuale.



Le Commissioni Paritetiche DS

- a. il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- b. i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- c. l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- d. i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- e. al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;
- f. i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (vedi sezione G del documento) siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
- g. l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

Nascita del PQA

Nel **DM 544/2007**, ai fini della verifica del possesso dei requisiti che assicurano alle Università livelli di qualità, efficienza ed efficacia dei corsi di studio, si fa riferimento agli indicatori appresso indicati.

Indicatori di efficienza:

- l' **efficienza nell'utilizzo del personale docente**, valutando l'impegno medio annuo effettivo per docente e il numero medio annuo di crediti acquisiti per studente;
- l' **efficienza in termini di numero di studenti iscritti e frequentanti il corso di studio**, secondo quanto indicato all'art. 6;
- il **sistema qualità**, attraverso l'adozione di un presidio d'Ateneo, volto ad assicurare la qualità dei processi formativi, riconosciuto dal CNVSU;
- la **regolarità dei percorsi formativi**, misurata, con riferimento a corsi di studio omogenei, attraverso il tasso di abbandono tra primo e secondo anno, il numero medio annuo di crediti acquisiti per studente e la percentuale annua di laureati nei tempi previsti dal corso di studio.



Il PQA

Il concetto precedente è stato ripreso nel **DM 17/2010** che ha sostituito il CNVSU con l'**ANVUR**:

Indicatori di efficienza:

....

c. il **sistema di qualità**, attraverso l'adozione di un **Presidio d'Ateneo**, volto ad assicurare la qualità dei processi formativi, riconosciuto dall'**ANVUR**;



Presidio Qualità di Ateneo

Il **PQA** è una struttura interna dell'Ateneo con funzioni di **promozione della cultura della qualità** nell'Ateneo, di **consulenza agli organi di governo** dell'Ateneo sulle tematiche dell'AQ, di **sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ**, di **promozione del miglioramento continuo della qualità** e **supporto alle strutture dell'Ateneo** nella gestione dei processi per l'AQ.



Presidio Qualità di Ateneo

Il **PQA** ha il compito di sostenere la **realizzazione della politica per la qualità definita dagli Organi**, approntando gli strumenti organizzativi necessari, pertanto:

- **affianca** le strutture coinvolte nella impostazione e nella gestione dei processi coinvolti nella AQ,
- **verifica** che tutti i processi si svolgano come previsto, producendo eventualmente le necessarie indicazioni operative,
- **monitora** i risultati dei processi,
- **valuta** il raggiungimento degli obiettivi.

Il PQA assume la responsabilità complessiva dell'Assicurazione della Qualità



Ruolo del PQA

Il **PQA** si colloca così in una posizione di cerniera e organo di trasmissione tra gli organi accademici, compreso il **NdV**, e i responsabili della qualità a livello di struttura didattica e di ricerca. Agisce inoltre da interlocutore principale verso i **CEV** durante le visite per l'accREDITamento.

Il ***rispetto delle attribuzioni e delle funzioni del PQA*** vengono verificate, innanzi tutto, dal **NdV** e, in fase di accREDITamento, dal **CEV** all'interno dei requisiti di AQ per l'AccREDITamento Periodico.

Il PQA nel documento AVA

Documento AVA	
<p>C. IL POTENZIAMENTO DELL'AUTOVALUTAZIONE E IL MODELLO DI AQ DELLE UNIVERSITÀ</p> <p>C.3. – Il Presidio della Qualità di Ateneo</p> <p>C.3.1. – Il Presidio della Qualità e le attività formative</p> <p>C.3.2. – Il Presidio della Qualità e le attività di ricerca</p> <p>C.4. - AQ della formazione</p> <p>C.4.1. – AQ della formazione nei Corsi di L, di LM e di LMCU</p> <p>C.4.5. - AQ della formazione nei Master di I e II livello</p> <p>C.5. – AQ della ricerca</p>	<p>G. LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI DI SUPPORTO NELL'OPINIONE DI STUDENTI E LAUREATI</p> <p>G.1. - Premessa</p>
<p>D. RUOLO DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI</p> <p>D.1. – Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti</p>	<p>ALLEGATI Documento AVA</p> <p>Allegato I - Composizione e Requisiti per i Presidi della Qualità</p> <p>Allegato VI – Indicatori relativi al ruolo dei Nuclei di Valutazione</p>
	<p>DM 47/2013</p>
<p>E. RUOLO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA</p> <p>E.1. – Relazione annuale del Nucleo di Valutazione interna.</p>	<p>Art.9, Comma 1</p>
	<p>Allegato A - Requisiti di accreditamento del Corso di studio</p> <p>Punto c)</p>
<p>F. LA VALUTAZIONE ESTERNA DELLE UNIVERSITÀ': PROCEDURE, CRITERI, INDICATORI E PARAMETRI PER L'ACCREDITAMENTO E LA VALUTAZIONE PERIODICA</p> <p>F.1.2. - Le procedure per l'Accreditamento Iniziale delle Sedi e dei CdS già attivi</p> <p>F.1.3. – Criteri, indicatori e parametri per l'Accreditamento Iniziale delle sedi e dei CdS già attivi</p> <p>F.2.3.2. - Requisito per l'AQ 2</p> <p>F.2.3.3. - Requisito per l'AQ 3</p> <p>F.2.3.4. - Requisito per l'AQ 4</p>	<p>Allegato B - Requisiti di accreditamento delle sedi</p> <p>punto c)</p>
	<p>Allegato C - Requisiti di Assicurazione della Qualità</p> <p>AQ 2</p> <p>AQ 3</p> <p>AQ 4</p>



AVA – C.3

Il Presidio Qualità di Ateneo

Il **Presidio della Qualità di Ateneo** – istituito e organizzato in modo proporzionato alla numerosità e alla complessità delle attività formative e di ricerca dell'Ateneo – assume un ruolo centrale nell'AQ di Ateneo attraverso:

- *la supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo;*
- *la proposta di strumenti comuni per l'AQ e di attività formative ai fini della loro applicazione;*
- *il supporto ai Corsi di Studio e ai loro referenti e ai Direttori di Dipartimento per le attività comuni.*
- *La composizione del **Presidio** della Qualità e i compiti sono indicati nell' [Allegato I](#).*

AVA – (Allegato 1)

Allegato I – Composizione e Requisiti per i Presidi della Qualità

Quadro	Informazioni
A - Composizione, organizzazione e funzione del Presidio	Composizione del Presidio della qualità
	Qualificazione dei suoi membri
	Funzioni e deleghe del Presidio
	Organizzazione e articolazioni del Presidio nell'Ateneo
B - Funzione nelle attività formative	Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun CdS dell'Ateneo
	Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche
	Organizzazione e verifica dell'attività di Riesame dei CdS
	Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il NV e le CPDS
	Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze
C - Funzione nelle attività di ricerca	Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-RD di ciascun Dipartimento dell'Ateneo
	Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca
	Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il NV



AVA – C.3.1

C.3.1. - Il Presidio della Qualità e le attività formative

Nell'ambito delle attività formative, il **Presidio della Qualità** organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS di ciascun Corso di studio dell'Ateneo, sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato, organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati, regola e verifica le attività periodiche di Riesame dei Corsi di Studio, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze, assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e la CPDS.

AVA – C.3.2

C.3.2. - Il Presidio della Qualità e le attività di ricerca

Nell'ambito delle attività di ricerca, il **Presidio della Qualità** verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-RD di ciascun Dipartimento (o di altre articolazioni interne di organizzazione della ricerca) e sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca in conformità a quanto programmato e dichiarato, e assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione.

AVA – C.4.1

C.4.1 - AQ della Formazione dei CdS

La struttura che progetta e realizza il CdS realizza sistematicamente l'AQ della formazione nei CdS del I e del II ciclo. Essa richiede:

- *la definizione degli obiettivi da raggiungere;*
- *l'individuazione e la messa in opera delle azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi;*
- *l'utilizzo di modalità credibili di verifica del loro effettivo raggiungimento.*

A questo scopo gli organi di governo della sede universitaria devono mettere in atto, sotto il controllo del **Presidio della Qualità**, un sistema di AQ di Ateneo capace di promuovere, guidare, sorvegliare e verificare efficacemente le attività dei singoli Corsi di Studio.

Requisiti di sistema per l'AQ della formazione sono:

a) ...

b) l'attività di un **Presidio della Qualità** (come richiesto dal DM 22 settembre 2010 n. 17), a cui spetta la sorveglianza del buon andamento delle attività di formazione e lo svolgimento di tutte le attività necessarie a tal fine (vedi sezione C.3.1.).



AVA – C.4.5

C.4.5 - AQ della formazione nei Master di I e II livello

Ebbene anche la qualità della formazione nei master debba essere oggetto dell'attività del **Presidio della Qualità** di Ateneo, data la tipologia e l'estrema variabilità di contenuti e modalità di erogazione dell'offerta didattica, l'ANVUR ritiene che nel primo triennio i master di I e II livello non siano vincolati a dotarsi di strumenti specifici per l'AQ.



AVA – C.5

C.5 - AQ della ricerca

Analogamente a quanto previsto per la formazione, l'AQ della ricerca ha il fine di tenere sotto controllo le condizioni di svolgimento delle attività di ricerca, ovvero di stabilire gli obiettivi di ricerca da perseguire, di mettere in atto quanto occorre per conseguirli, rimuovendo – ovunque possibile – eventuali ostacoli, di osservare il regolare svolgimento delle attività previste e di verificare il grado di effettivo raggiungimento degli obiettivi.

Requisiti di sistema per l'AQ della ricerca sono:

...

l'attività di un **Presidio della Qualità** (vedi sezione C.3.2.).



AVA – D.1

D.1. – Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, valuta se:

...

La Commissione esprime le proprie valutazioni e formula le proposte per il miglioramento in una Relazione Annuale che viene trasmessa al **Presidio della Qualità** e al Nucleo di Valutazione interna entro il 31 dicembre di ogni anno.

...



AVA – E.1

E.1. – Relazione annuale del Nucleo di Valutazione interna.

Il Nucleo di Valutazione interna svolge un'attività annuale di sorveglianza e di indirizzo volta a:

...

b) accertare se l'organizzazione e l'attività documentata del **Presidio della Qualità** siano strutturate in modo efficace a mettere in atto l'AQ nelle singole articolazioni interne (Corsi di Studi, Strutture di raccordo, Dipartimenti) e nell'Ateneo nel suo complesso;

...

e) accertare se gli organi di governo dei Corsi di Studio e dell'Ateneo tengano conto dell'attività del **Presidio della Qualità** e delle valutazioni e delle proposte avanzate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti nella Relazione Annuale;

...



AVA – F.1.2

F.1. - Accreditamento Iniziale delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

...

F.1.2. - Le procedure per l'Accreditamento Iniziale delle Sedi e dei Corsi di Studio già attivi

...

I Nuclei di Valutazione interna accertano la corretta redazione dei Rapporti di Riesame e forniscono indicazioni e pareri per il miglioramento della qualità delle attività (vedi sezione E). La relazione annuale riguardante ciascun Corso di Studio e la Sede nel suo complesso viene trasmessa al **Presidio della Qualità** di Ateneo e all'ANVUR entro il 30 aprile *di ogni anno*.

...



AVA – F.1.3

F.1. - Accredитamento Iniziale delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

...

F.1.3. -- Criteri, indicatori e parametri per l'accreditamento Iniziale delle Sedi e dei Corsi di Studio già attivi

...

F.1.3.9. - Requisiti per l'Assicurazione della Qualità

...

b. Presenza di un **Presidio della Qualità** di Ateneo (requisito di Sede)
In ogni Ateneo e ai fini della AQ dei Corsi di Studio e della ricerca dipartimentale dovrà essere presente un Presidio della Qualità – o una struttura con le stesse finalità – la cui complessità organizzativa sarà valutata sulla base della complessità dell'Ateneo.



AVA – F.2.3.2

F.2. - Accredimento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

...

F.2.3.2. - Requisito per l'AQ 2 – *L'Ateneo sa in che misura le proprie politiche sono effettivamente realizzate dai Corsi di Studio (se non è presente viene revocato l'Accredimento alla Sede)*

Esiste un sistema di valutazione interna controllato dal **Presidio della qualità** di Ateneo che fornisce all'istituzione dati aggregati atti a orientare le politiche.

Viene verificata con regolarità la qualità dei programmi di formazione messi in atto dai Corsi di Studio tenendo conto di tutti i portatori di interesse (studenti, docenti, personale di supporto, ex allievi e rappresentanti del mondo del lavoro).

Viene tenuta sotto controllo la qualità complessiva dei risultati della formazione.



AVA – F.2.3.3

F.2.3.3. - Requisito per l'AQ 3 – L'Ateneo chiede ai Corsi di Studio di praticare il miglioramento continuo della qualità, puntando verso risultati di sempre maggior valore (se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede)

Tenuto conto delle risorse effettivamente disponibili, l'Ateneo attraverso il **Presidio della Qualità** orienta i Corsi di Studio al bilanciamento tra una AQ che si limiti a soddisfare requisiti predeterminati e un impegno verso il miglioramento continuo inteso come la capacità di porsi obiettivi formativi aggiornati e allineati ai migliori esempi nazionali o internazionali.



AVA – F.2.3.4

F.2.3.4. - Requisito per l’AQ A4 – L’Ateneo possiede un’effettiva organizzazione di poteri di decisione e di sorveglianza sulla qualità dei Corsi di Studio, della formazione da loro messa a disposizione degli studenti e della ricerca (se non è presente viene revocato l’Accreditamento alla Sede)

I Nuclei di Valutazione e le CPDS effettuano una adeguata e documentata attività annuale di controllo e di indirizzo dell’AQ da cui risultano pareri, raccomandazioni e indicazioni nei confronti del **Presidio della Qualità** e degli organi di governo dell’Ateneo. Il **Presidio della Qualità** e gli organi di governo dell’Ateneo sono a conoscenza dei pareri, delle raccomandazioni e delle indicazioni che il Nucleo di Valutazione e le CPDS producono e sulla base di esse mettono in atto adeguate misure migliorative.

...



AVA – G.1

G. La valutazione della didattica e dei servizi di supporto nell'opinione di studenti e laureati

G.1. - Premessa

...

La finalità principale della misura dei livelli di soddisfazione espressi dagli studenti, dai laureati e dai docenti va vista all'interno del sistema di AQ degli atenei e, in quanto tale, deve essere organizzata e monitorata dal ***Presidio della Qualità*** dell'Ateneo.



AVA – Allegato VI

Allegato VI – Indicatori relativi al ruolo dei Nuclei di Valutazione

...

6) Valutazione dell'interazione tra le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e il *Presidio della Qualità* e dei conseguenti interventi di miglioramento

...



DM 47/13 Art.9

Art. 9 Comma 1

...

e) nella sua relazione il NdV riferisce sulle attività di assicurazione di qualità in fase di definizione o già svolte dal **presidio di qualità** di ateneo e dalle commissioni paritetiche studenti-docenti o, relativamente alle università non statali, dagli organismi che svolgono le medesime funzioni previste dall'articolo 13 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19.

...



DM 47/13 Allegato A

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

...

Le Università, statali e non statali, possono istituire due diversi corsi di studio afferenti alla medesima classe qualora le attività formative dei rispettivi ordinamenti didattici si differenzino per almeno 40 CFU nel caso dei corsi di laurea e per almeno 30 CFU nel caso dei corsi di laurea magistrale, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 2, dei DD.MM. 16 marzo 2007.

Il **Presidio di Qualità** verifica, con riferimento alle attività formative effettivamente attivate, che i livelli di differenziazione dei corsi di studio, calcolati sulla base dei SSD "obbligatori", siano coerenti con i limiti sopraindicati. I SSD sono considerati obbligatori se gli insegnamenti ad esso associati sono offerti e i relativi esami sostenuti da tutti gli studenti della coorte di riferimento.



DM 47/13 Allegato B

c) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità

...

II. Presenza di un **Presidio di Qualità** di Ateneo (indicatore di Sede e di Corso di Studio): in ogni Sede universitaria e ai fini della AQ dei Corsi di Studio e della ricerca dipartimentale dovrà essere presente un **Presidio della Qualità** - o una struttura con le stesse finalità - la cui complessità organizzativa sarà valutata sulla base della complessità dell'Ateneo.

Questo è l'unico riferimento al PQA ripetuto nel DM 1059/13



DM 47/13 Allegato C

Allegato C - Requisiti di Assicurazione della Qualità

AQ 2 - L'Ateneo sa in che misura le proprie politiche sono effettivamente realizzate dai Corsi di Studio (se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede).

I. Esiste un sistema di valutazione interna controllato dal **Presidio di Qualità** che fornisce all'istituzione dati aggregati atti ad orientare le politiche.

...



DM 47/13 - Allegato C

AQ 3 - L'Ateneo chiede ai Corsi di Studio di praticare il miglioramento continuo della qualità, puntando verso risultati di sempre maggior valore (se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede).

Tenuto conto delle risorse effettivamente disponibili, l'Ateneo attraverso il **Presidio di Qualità** orienta i Corsi di Studio al bilanciamento tra una AQ che si limiti a soddisfare requisiti predeterminati e un impegno verso il miglioramento continuo inteso come la capacità di porsi obiettivi formativi aggiornati ed allineati ai migliori esempi nazionali o internazionali.



DM 47/13 - Allegato C

AQ 4 - L'Ateneo possiede un'effettiva organizzazione con poteri di decisione e di sorveglianza sulla qualità dei Corsi di Studio, della formazione da loro messa a disposizione degli studenti e della ricerca (se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede).

Il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti effettuano una adeguata e documentata attività annuale di controllo e di indirizzo dell'AQ da cui risultano pareri, raccomandazioni e indicazioni nei confronti del **Presidio della Qualità** e degli organi di governo dell'Ateneo. Il **Presidio di Qualità** e gli organi di governo dell'Ateneo sono a conoscenza dei pareri, delle raccomandazioni e delle indicazioni che il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti producono e, sulla base di esse, mettono in atto adeguate misure migliorative.



Compiti e Funzioni del PQA

Il **PQA** ha la responsabilità operativa della AQ di Ateneo attraverso:

- L'**attuazione della politica** per la qualità definita dagli Organi Politici dell'Ateneo;
- Organizzazione e supervisione di **strumenti comuni** (modelli e dati);
- Progettazione e realizzazione di **attività formative** ai fini della loro applicazione;
- Sorveglianza sull'adeguato e **uniforme svolgimento delle procedure di AQ** in tutto l'Ateneo;
- **Supporto ai CdS**, ai loro referenti e ai Direttori di Dipartimento per la formazione e **l'aggiornamento del personale** (sia Docente sia Tecnico-Amministrativo) ai fini dell'AQ;
- Il supporto alla **gestione dei flussi informativi** trasversali a tutti i CdS;



Compiti e Funzioni

Funzioni nelle attività Formative

- organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo;
- organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche;
- organizzazione e verifica dell'attività del Riesame dei CdS;
- organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il NdV e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti;
- valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze;

Funzioni nelle attività Ricerca

- organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-RD di ciascun Dipartimento dell'Ateneo;
- organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca;
- organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il NdV;



Linee Guida per il PQA

Le **funzioni** del **PQA** sono:

- 1) Attuazione della politica per la qualità
- 2) Definizione degli strumenti per la qualità
- 3) Programmazione e messa in opera di formazione per l'AQ
- 4) Affiancamento ai responsabili operativi
- 5) Gestione dei flussi informativi
- 6) Verifica del rispetto delle procedure e dei tempi di AQ
- 7) Miglioramento continuo della qualità



1) Attuazione della politica per la qualità

Il PQA traduce le linee politiche decise dagli OOAA in indirizzi operativi, individuando strumenti e procedure che vengono messe in atto dalle strutture operative per la didattica, la ricerca e la terza missione (Dipartimenti e CdS)

Linee guida: Definizione e documentazione della struttura organizzativa per l'AQ, di concerto con DG e Dipartimenti:

- *Il PQA propone la propria organizzazione interna, che deve essere approvata dagli OOAA ed essere riportata nel Regolamento di Ateneo.*
- *Il PQA definisce i livelli nei quali si struttura l'AQ di Ateneo, in funzione delle esigenze logistiche e delle dimensioni dell'Ateneo.*



2) Definizione degli strumenti per la qualità

Il PQA definisce i processi e le relative procedure per l'AQ sulla base del sistema di processi presenti in Ateneo per la gestione della formazione, della ricerca e della terza missione

Linee guida: Definizione e documentazione dei processi, delle procedure e dei dati comuni necessari per l'AQ:

- *Il PQA definisce i processi necessari per l'AQ e produce la relativa documentazione*
- *Il PQA definisce le procedure comuni per l'AQ e le rende disponibili dove necessario.*
- *Il PQA Identifica l'insieme dei dati necessari per l'AQ, ne verifica l'esistenza in Ateneo, provvede alla loro raccolta quando necessario e ne garantisce la distribuzione.*
- *Il PQA organizza la raccolta delle schede di valutazione della didattica da parte degli studenti.*



3) Programmazione e messa in opera di formazione per l'AQ

Il PQA valuta le competenze di AQ esistenti in Ateneo in materia di AQ, identifica il livello delle competenze necessarie, promuove la formazione del personale docente, del personale tecnico-amministrativo e degli studenti e la mantiene aggiornata.

Linee guida: Definizione delle competenze di AQ necessarie e formazione del personale :

- *Il PQA analizza il livello delle competenze in materia di AQ e definisce le necessità di formazione ai diversi livelli di responsabilità.*
- *Il PQA progetta e promuove la realizzazione delle attività di formazione (includono ad esempio: conferenze di Ateneo/ strutture di raccordo/ dipartimenti, incontri di restituzione, presentazione delle linee guida,).*
- *Il PQA garantisce la continuità della formazione del nuovo personale che entri nei processi per l'AQ.*



4) Affiancamento ai responsabili operativi

Il PQA fornisce il supporto di competenze per la documentazione delle attività di AQ, ad esempio con riguardo alla redazione di SUA, RAR, RCP e alla disponibilità dei dati necessari.

Linee guida: Assistenza alla preparazione dei documenti di AQ:

- *Il PQA assiste i CdS nella preparazione della SUA-CdS e dei RAR/RCR.*
- *Il PQA assiste i Dipartimenti (o le strutture di raccordo) nella preparazione della SUA-RD*
- *Il PQA verifica della completezza e la correttezza della SUA-CdS, dei RAR/RCR e della SUA-RD .*
- *Il PQA verifica la correttezza della relazione della CP e ne riferisce al Dipartimento.*



5) Gestione dei flussi informativi

Il PQA gestisce il flusso delle informazioni, garantisce l'uniformità dei dati e la loro completezza, con particolare attenzione al flusso dei dati da e per il NdV e le CP.

Linee guida: Definizione delle informazioni e dei dati necessari per l'AQ:

- *Il PQA predispose il diagramma di flusso delle informazioni.*
- *Il PQA verifica la completezza e la correttezza dei dati disponibili.*
- *Il PQA garantisce la distribuzione dei dati necessari per la preparazione di tutta la documentazione di AQ.*



6) Verifica del rispetto delle procedure e dei tempi di AQ

Il PQA verifica che siano rispettate le procedure per l'AQ e le scadenze previste per la chiusura dei documenti.

Linee guida: Rispetto delle procedure e dei tempi:

- *Il PQA monitora lo svolgimento delle attività di AQ.*
- *Il PQA programma incontri periodici e regolari nelle diverse fasi dei processi di AQ.*
- *Il PQA valuta la completezza delle SUA e dei RR e suggerisce le opportune correzioni.*



7) Miglioramento continuo della qualità

Il PQA incoraggia lo sviluppo di una cultura della qualità attraverso la formazione continua, il coinvolgimento dei responsabili e di tutti gli attori del sistema di AQ e la valutazione interna della qualità, in collaborazione con il NdV.

Linee guida: Azioni per il miglioramento:

- *Il PQA si confronta con il NdV per l'analisi dei risultati ottenuti*
- *Il PQA Imposta il proprio piano di Audit interno delle strutture.*



Interlocutori interni del PQA

- Rispetto agli **Organi di Governo** il PQA ha la funzione mettere in atto la politica per la qualità e di costruire il sistema di assicurazione della qualità. Inoltre agirà come ente di consulenza per le tematiche della qualità.
- Rispetto alle **strutture didattiche** (CdS, Dipartimenti e strutture di raccordo) il PQA esercita funzioni di sorveglianza e monitoraggio del sistema di assicurazione della qualità, di promozione del miglioramento continuo della qualità e di formazione del personale.
- Il PQA esercita le medesime funzioni verso le **strutture di ricerca** per quanto riguarda l'assicurazione della qualità della ricerca.



Interazione NdV-PQA

Il **NdV** ha il compito di valutare l'organizzazione dell'AQ, quindi di *valutare l'operato* del **PQA**.

Tuttavia alcuni compiti operativi non sono ancora chiariti completamente:

- *La **valutazione da parte degli studenti** ricade sia tra i compiti del NdV, sia tra quelli del PQA.*
- *Il **miglioramento della qualità** rientra tra i compiti di entrambi.*
- *La **valutazione dei risultati e l'audit** non possono essere lasciati solo al NdV.*

Una soluzione ragionevole potrebbe essere quella di affidare al **NdV la valutazione ex-post** e al **PQA il monitoraggio continuo**.



Interazione CP-DS/PQA

La **relazione delle CP** può indicare eventuali debolezze della struttura dell'AQ all'interno dei Dipartimenti e dei CdS.

Il PQA ha la funzione di **formare i componenti delle CP**, in particolare gli studenti, e deve verificare che la relazione stessa sia completa e preparata secondo le richieste del documento AVA.



Interlocutori esterni del PQA

- Il PQA è un organo interno dell'Ateneo e non ha funzioni istituzionali proiettate verso l'esterno.
- Il PQA costituisce l'interlocutore costante delle CEV durante la visita in loco per l'accreditamento periodico, fornendo tutto il supporto necessario.
- I Presìdi di Ateneo hanno costituito il coordinamento **CONPAQ** che si confronta con il coordinamento dei Nuclei di Valutazione CONVUI.



Composizione del PQA

Sulla base delle proprie dimensioni e della propria organizzazione statutaria, l'Ateneo definisce la struttura del Presidio, tenendo conto dell'intenso e impegnativo lavoro che i Presìdi sono chiamati a svolgere, in particolare nelle fasi iniziali del sistema AVA.

Il PQA deve incorporare **responsabilità istituzionali** e **funzioni tecnico-amministrative**; per entrambe sono richieste specifiche competenze.



Composizione del PQA

Deve comunque essere presente almeno un ***docente responsabile***, chiaramente identificato per fungere da referente per il **NdV** ed i **CEV**, dotato delle competenze necessarie e indipendente, cioè non coinvolto in responsabilità che possano interagire con la funzione di controllo della qualità.

E' inoltre indispensabile una ***struttura tecnico-amministrativa dedicata***, coordinata da un **dirigente responsabile**, con le risorse, le competenze e l'autorità necessarie per assicurare un adeguato supporto alle strutture nell'applicazione delle procedure e/o delle linee guida stabilite dal Presidio, nonché la disponibilità di tutti i dati necessari.

Dal punto di vista dell'AQ, appare opportuno che esista ***un'unica struttura responsabile della qualità*** di tutte le attività presenti in Ateneo, tuttavia questo non esclude che il PQA si possa organizzare per aree omogenee.



Composizione del PQA

L'organizzazione del sistema qualità e quindi dell'assicurazione della qualità rientrano ***nell'autonomia delle Università.***

Inoltre le strutture dell'alta formazione nel nostro paese hanno ***dimensioni e compiti molto diversi*** le une dalle altre.

Infatti quel che si ricava dall'esame dei presidi, come sono descritti nelle relazioni del Nuclei di Valutazione 2013, è una grande dispersione di composizione delle strutture.

La dimensione varia da un solo docente responsabile (affiancato da personale tecnico-amministrativo) a oltre quaranta componenti, incluso il Rettore. Non si vede come una tale struttura possa operare e infatti, in questi casi, il presidio è visto come un organo di coordinamento, cosa che lo pone in concorrenza con altri organi e gli toglie capacità operative.



Composizione del PQA

Una cosa deve essere chiara per evitare conflitti:

Il PQA non è un organo politico e non è un organo di rappresentanza.

La scelta dei componenti del **PQA** va fatta sulla base delle **competenze specifiche** (questo vale anche per il **NdV**) e non sulla base dell'appartenenza ad una determinata area.

Si deve **evitare la sovrapposizione di responsabilità**: la presenza di delegati (per lo più alla didattica) viene presentata come un rafforzamento, ma in realtà apre un conflitto di interessi.



Composizione del PQA

La struttura più semplice (**Ferrara**):

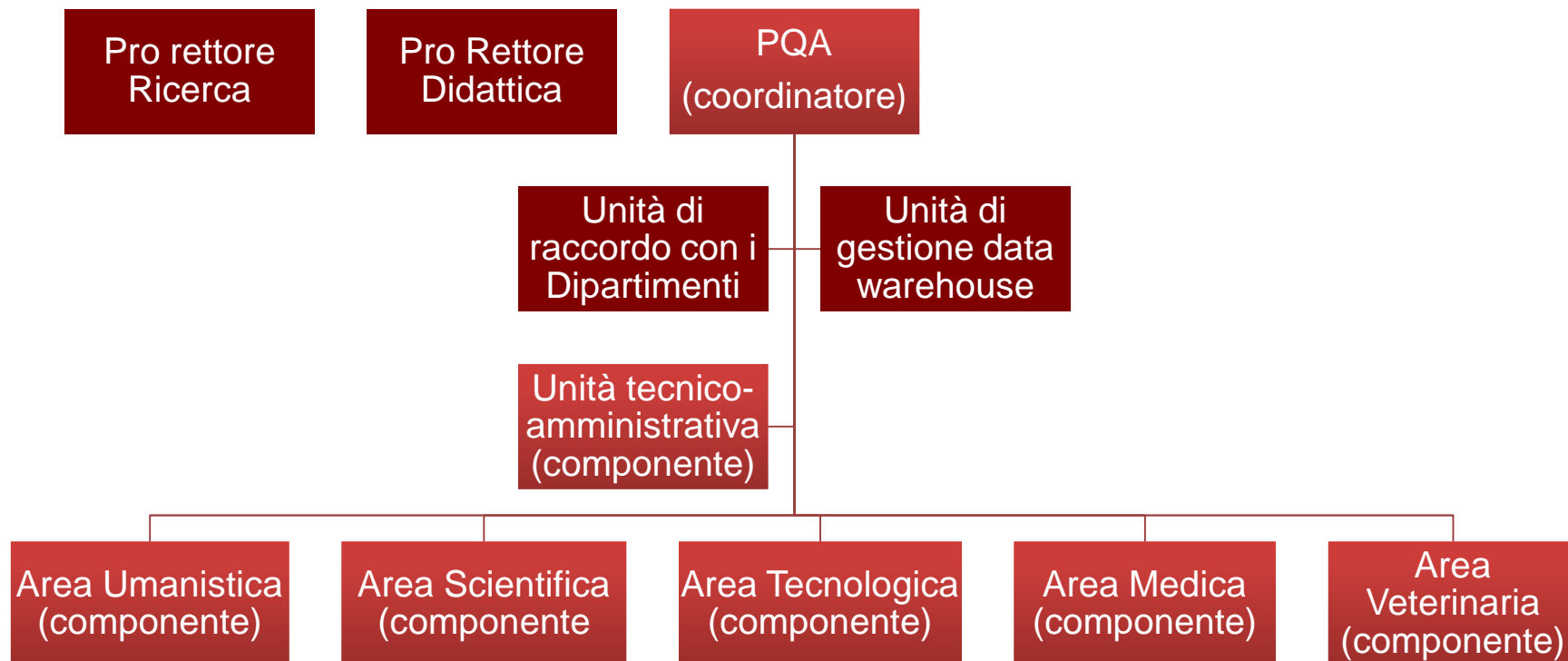
- Un docente
- Un amministrativo, Coordinatore del Sistema Didattico di Ateneo
- Un amministrativo, Responsabile dell'Ufficio Sistema Qualità di Ateneo

Punto di forza: elevato grado di operatività

Punto di debolezza: mandato politico troppo debole



Composizione del PQA (Parma)



Organi Ateneo
(CdA/SA)

Definizione Politica AQ di Ateneo

Relazione NdV

NdV

Presidio Qualità di Ateneo(PQA)

Responsabile PQA

Attuazione Politica AQ di Ateneo

- 1) Definizione Struttura AQ Ateneo
- 2) Organizzazione attività AQ di Ateneo
- 3) Verifica attività AQ Ateneo

Relazione CP

Commissione Paritetica Docenti Studenti (CP)

Responsabile CP

Responsabile AQ di Dipartimento

Didattica

Responsabile di CdS

Ricerca

Direttore Dipartimento

SUA CdS

RAR CdS

RCR CdS

SUA Ricerca

Sistema AQ

Dipartimento / Struttura di Raccordo



Problemi aperti

- Il percorso verso la qualità è stato fino ad ora una scelta volontaria in alcune Università; il passaggio ad un accreditamento prescrittivo può favorire una deriva verso adempimenti formali, burocratici.
- La definizione ed il rispetto degli obiettivi e il riesame non esauriscono l'assicurazione della qualità e non garantiscono il miglioramento della qualità se non si ha una profonda e diffusa convinzione della necessità di perseguirla.
- **Quality is free** è il titolo di un famoso libro, ma è vero solo a regime: la qualità si paga da sé solo se è sostenuta da investimenti in personale e risorse economiche.
- Il lavoro in questo campo non è ancora sufficientemente riconosciuto e premiato negli Atenei e per lo sviluppo della carriera accademica.



Ringraziamenti

Nel preparare questa presentazione ho utilizzato i contributi di molti colleghi: in particolare ho sfruttato precedenti presentazioni di Alfredo Squarzoni e Massimo Tronci ed alcuni contributi presentati alla giornata In-formazione di Modena (26 marzo 2014)

Essenziale la collaborazione di Elisa Gibertini per la preparazione della presentazione.